

Allegato 2

LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DELLE STAZIONI ECOLOGICHE ATTREZZATE IN PROVINCIA DI MODENA

Documento elaborato da Provincia di Modena e ATO 4 di Modena
Validato dall'Osservatorio Provinciale Rifiuti (istituito con D.G.P. n. 209/01)
Approvato dalla Giunta Provinciale con Delibera n. 428 del 14/11/2006
Inserito nel Piano d'Ambito approvato con Delibera di Assemblea Consorziale n. 22 del 27/11/06

1. OBIETTIVI DEL PRESENTE DOCUMENTO

Le presenti linee guida hanno l'obiettivo di fornire principi di regolamentazione e criteri per un ordinato e corretto utilizzo delle stazioni ecologiche attrezzate (SEA) presenti in provincia di Modena disciplinandone l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti urbani.

La gestione dei rifiuti deve essere svolta nel rispetto dei seguenti criteri generali:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, la sicurezza delle persone;
- devono essere salvaguardate la flora e la fauna;
- deve essere evitato qualsiasi degrado dell'ambiente in forma di inquinamento idrico, atmosferico, del suolo e del sottosuolo, emissione di rumori molesti e di odori fastidiosi;
- deve essere rispettato il paesaggio e il decoro urbano.

Nel quadro normativo vigente vengono assegnate alla raccolta differenziata le seguenti finalità:

1. consentire un più facile recupero delle frazioni presenti nei rifiuti per le quali esista o possa essere promosso un mercato;
2. ridurre la quantità e le pericolosità dei rifiuti da avviare allo smaltimento finale, assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
3. contenere gli spazi necessari per le discariche ed assicurare il miglioramento delle caratteristiche degli effluenti: biogas e percolato da esse prodotte;
4. favorire la produzione di compost di qualità garantendo la disponibilità di residui organici non contaminati.

La stazione ecologica attrezzata (SEA) ha la funzione primaria di assicurare il conferimento dei flussi delle varie frazioni di rifiuti urbani (o speciali ove consentito).

La SEA deve inoltre:

- integrarsi con il sistema di raccolta differenziata esistente sul territorio e con le altre strutture adibite al recupero dei rifiuti.
- permettere all'utenza il conferimento dei rifiuti che per la loro natura, pericolosità o dimensioni, ovvero per motivazioni economiche o di strutturazione del servizio, non sono compatibili con le raccolte domiciliari, le raccolte con contenitore stradale o su chiamata; deve inoltre consentire la possibilità di conferire, da parte dell'utenza domestica, i rifiuti per i quali sia stato stabilito uno specifico divieto di conferimento all'interno del normale circuito di raccolta del rifiuto indifferenziato;
- consolidare le iniziative di raccolta differenziata, anche attraverso l'adozione di sistemi di incentivazione economica;
- facilitare un rapporto di comunicazione diretto fra gestore del servizio pubblico ed utenza servita.

Le stazioni ecologiche attrezzate assumono, nel sistema di gestione dei rifiuti urbani impostato dal Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (PPGR) ed organizzato dal Piano d'Ambito, un ruolo strategico per il perseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal PPGR stesso. Per questo motivo il sistema della pianificazione provinciale sta investendo parecchio nella realizzazione e nel buon funzionamento delle stazioni ecologiche attrezzate.

Si ritiene che un efficiente utilizzo delle stazioni ecologiche attrezzate derivante da oculati criteri progettuali ed attente modalità gestionali adottate dai gestori debba essere seguito da un corretto utilizzo da parte dell'utenza.

A tale scopo sono state predisposte le presenti linee guida, unitamente alle "Linee guida per la progettazione e la gestione delle stazioni ecologiche attrezzate" destinate principalmente a comuni ed enti gestori.

La stesura delle suddette linee guida concorre all'attuazione del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) e, come previsto dal Consiglio provinciale, contestualmente all'approvazione del PPGR, sono state

predisposte dalla Provincia in collaborazione con l'Agenzia d'Ambito modenese e validate dai gestori del servizio dei rifiuti urbani.

Approvate dalla Giunta provinciale e poi dall'Assemblea Consorziale di ATO 4 costituiscono parte integrante del Piano d'Ambito per il Servizio di Gestione dei Rifiuti.

2. DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti linee guida, sulla base di quanto stabilito dal quadro normativo vigente e contenuto nei documenti tecnici ad oggi prodotti dall'Agenzia d'Ambito, si assumono le seguenti definizioni:

- a) *Rifiuto*: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A alla parte quarta del D.Lgs 152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.
- b) *Produttore*: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti.
- c) *Conferimento*: le operazioni compiute dai produttori per consegnare i rifiuti ai servizi di raccolta.
- d) *Raccolta*: le operazioni di prelievo, di cernita e di eventuale raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto.
- e) *Raccolta differenziata*: la raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee al momento del conferimento e della raccolta, nonché a raggruppare i rifiuti di imballaggio separatamente dagli altri rifiuti urbani, a condizione che tutti i rifiuti sopra indicati siano effettivamente destinati a recupero.
- f) *Raccolta separata*: la raccolta idonea a selezionare sin dal conferimento le frazioni merceologiche omogenee dei rifiuti urbani che non possono essere destinate a forme di recupero ma richiedono specifiche modalità di trattamento al fine di garantirne lo smaltimento in condizioni di sicurezza per l'uomo e l'ambiente.
- g) *Stazioni ecologiche attrezzate*: aree attrezzate con contenitori idonei per la gran parte dei materiali della raccolta differenziata e separata, recintate, custodite ed accessibili soltanto in orari prestabiliti.
- h) *Gestore*: l'impresa che, sulla base di specifico rapporto contrattuale instaurato con l'Agenzia d'Ambito, provvede all'espletamento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati in regime di privativa.
- i) *Aree del riuso*: aree, preferibilmente adiacenti alle stazioni ecologiche attrezzate, in cui è possibile portare oggetti ancora in buono stato; esse hanno la finalità di intercettare materiali ancora utilizzabili prima del loro ingresso nel ciclo di gestione dei rifiuti e destinarli a nuova vita nell'ottica della riduzione della produzione degli stessi.

3. UTENZA AMMESSA E MODALITÀ DI ACCESSO

L'accesso alla SEA è consentito a:

- utenze domestiche:
 - ✓ cittadini residenti o domiciliati nel Comune servito;
 - ✓ utenti non residenti ma detentori di utenze domestiche ubicate nel territorio comunale;
 - ✓ turisti presenti sul territorio comunale;

- utenze non domestiche: attività commerciali, direzionali, di servizio e produttive aventi sede o unità locali nel Comune servito, limitatamente alla parte di rifiuti da esse prodotti che risultino assimilati secondo il vigente regolamento del servizio di gestione rifiuti urbani;
- utenze ammesse in forza di Accordi di Programma sottoscritti dai soggetti interessati (ad esempio Accordo di Programma per la raccolta dei rifiuti agricoli), secondo le modalità previste dagli Accordi stessi.

L'accesso all'utenza è consentito solo durante i giorni e gli orari di apertura della stessa esclusivamente al fine di effettuare le operazioni di conferimento; tali orari sono esposti su apposita cartellonistica posta in ingresso alle SEA.

Previa adeguata informazione agli utenti, gli abituali orari di apertura potranno essere variati nel corso dell'anno in funzione della maggiore o minore fruizione prevedibile stagionalmente o sulla base di esigenze particolari (stagione turistica, fiere, mercati, esposizioni e manifestazioni di varia natura, periodi di chiusura per manutenzioni straordinarie, ecc.).

A fini identificativi, gli utenti dovranno esibire, se richiesto, documento di riconoscimento o altro strumento di identificazione eventualmente messo a disposizione del Gestore (es: badge).

L'accesso con automezzi all'interno della SEA sarà regolato da parte del Gestore in modo tale da evitare un eccessivo affollamento e garantire un più sicuro e corretto controllo delle operazioni di conferimento.

4. RIFIUTI CONFERIBILI

Le tipologie di rifiuti conferibili alla SEA sono le seguenti:

- *carta e cartone (sacchetti di carta, imballaggi in cartone, scatole per alimenti e cartoni per bevande compresi i contenitori in tetra-pak, giornali, riviste, libri, quaderni, fotocopie e fogli vari, ecc.)*
- *vetro (bottiglie, contenitori ed oggetti in vetro, vasetti, bicchieri, lastre, ecc.)*
- *plastica (bottiglie e flaconi per bevande, shampoo, detergenti, cosmetici e contenitori per liquidi in genere, sacchetti per la spesa, buste, pellicole, vaschette e confezioni per alimenti, reti per frutta e verdura, cellophane, polistirolo, cassette, teli, ecc.)*
- *alluminio e banda stagnata (lattine, scatolette, barattoli, fogli e vaschette, bombolette spray vuote non rientranti tra quelle etichettate come pericolose, tossiche, infiammabili o corrosivi)*
- *metalli ferrosi e non ferrosi (arredi e oggetti in metallo...)*
- *legno (imballaggi, mobilio,...)*
- *sfalci e potature (fiori, erba, ramaglie, potature, ecc)*
- *pneumatici*
- *ingombranti (divani, materassi...)*
- *RAEE (frigoriferi, congelatori, condizionatori, lavastoviglie, lavatrici, televisori, computer, monitor, stampanti e altri elettrodomestici...)*
- *indumenti usati (abiti e scarpe)*
- *inerti da piccole demolizioni domestiche (rottami muratura, lavabi, lavandini)*
- *oli e grassi vegetali*
- *oli minerali esausti*
- *accumulatori esausti*
- *pile*
- *farmaci*

Sulla base delle indicazioni fornite dal singolo Gestore, potranno inoltre essere conferite ulteriori tipologie di rifiuti quali ad esempio:

- cartucce, nastri stampanti, toner
- lastre e manufatti e relative parti in fibrocemento contenente amianto (eternit), od in altri materiali contenenti amianto, da piccole demolizioni domestiche
- solventi
- pesticidi
- acidi e sostanze alcaline
- tubi fluorescenti
- contenitori etichettati T e/o F (tutti i prodotti che riportano i simboli irritante, infiammabile, corrosivo e tossico e le loro confezioni, indipendentemente dal materiale che le compone)

Se la SEA ricade nell'ambito di applicazione dell'accordo di programma per la raccolta dei rifiuti agricoli, sottoscritto tra Provincia, Comuni, Gestori, Associazioni di categoria degli agricoltori e Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena, sarà possibile conferire rifiuti provenienti da attività agricole quali:

- contenitori di fitofarmaci e medicinali zootecnici bonificati
- fitofarmaci non utilizzati
- oli minerali esausti
- accumulatori esausti
- filtri dell'olio
- sacchi in plastica per concime
- teli in plastica da pacciamatura

Eventuali altri rifiuti potranno essere aggiunti agli elenchi summenzionati.

Eventuali altri rifiuti potranno essere raccolti in virtù di nuovi accordi di programma, secondo le modalità previste dagli accordi stessi.

5. MODALITÀ DI CONFERIMENTO E NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI UTENTI

Gli utenti devono conferire alla SEA esclusivamente i rifiuti ammessi, suddivisi per tipologie e negli appositi contenitori o aree di raccolta; nel caso di conferimento di rifiuti pericolosi, dovranno rivolgersi all'addetto adibito alla gestione per l'accesso ai locali e/o aree ove sono posti i contenitori appositi.

Si forniscono di seguito alcune modalità di conferimento per le principali tipologie di rifiuti oggetto di raccolta presso la SEA:

- carta e cartone dovranno essere possibilmente compattate per ridurre l'ingombro, togliendo inoltre eventuali parti adesive, in plastica o metallo;
- i contenitori in cartone per bevande (es: tetra-pak) andranno preventivamente ripuliti da eventuali residui;
- le ramaglie dovranno essere possibilmente spezzate per ridurre il volume;
- vetro e lattine dovranno essere preventivamente ripulite da eventuali residui e possibilmente privati dei tappi di chiusura;

- bottiglie e flaconi in plastica devono essere preventivamente ripulite da eventuali residui e schiacciate per ridurne l'ingombro;
- particolare cura dovrà essere posta relativamente alle operazioni di conferimento di tutti i rifiuti che possono disperdere nell'ambiente le sostanze pericolose in essi contenuti.

Gli utenti sono tenuti all'osservanza delle seguenti regole:

- se indicato dal personale l'utente è tenuto a far pesare/misurare i propri conferimenti; in ogni caso l'utente ha diritto a far pesare/misurare i propri conferimenti al fine di vedersi riconosciute le agevolazioni eventualmente previste;
- seguire le indicazioni del personale preposto alla gestione della SEA, nonché quelle riportate su apposita segnaletica e cartellonistica;
- soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo strettamente necessario al conferimento, evitando di sostare soprattutto nelle aree di raccolta e di movimentazione di materiali;
- conformarsi alle prescrizioni impartite relativamente alle modalità di conferimento dei rifiuti.

E' fatto espresso divieto di:

- abbandonare qualsiasi tipologia di rifiuto all'esterno della SEA;
- introdursi nella SEA al di fuori dei giorni ed orari di apertura;
- gettare rifiuti di qualsiasi genere all'interno della SEA oltre la recinzione;
- occultare, all'interno di altri rifiuti, rifiuti non ammessi in SEA;
- introdurre tipologie di rifiuti in contenitori o aree di raccolta destinati ad altre tipologie;
- abbandonare qualsiasi tipologia di rifiuto al di fuori delle aree o contenitori destinati alla raccolta presenti nella SEA;
- asportare rifiuti già raccolti presso la SEA;
- arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente in SEA;
- non ottemperare alle indicazioni del personale addetto alla gestione.

I presenti divieti sono meglio recepiti ed espressi nel Regolamento del Servizio Rifiuti Urbani.

6. AREE DEL RIUSO

Nell'ottica del contenimento della produzione dei rifiuti, si consiglia di consegnare materiali e oggetti ancora in buono stato e con caratteristiche tali da essere scambiati ed utilizzati come prodotti, alle "Aree del Riuso"; tali aree si configurano come punti di scambio dove favorire l'incontro tra chi ha un oggetto che non gli interessa più e chi può ancora utilizzarlo e consentono di intercettare materiali ancora utilizzabili prima dell'ingresso nel ciclo dei rifiuti.